



Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

A Clemente XI. Ad Benedictum XIII.

Luxemburgi, MDCCXLI.

2. Reverendiss. Card. Galeazzo Mariscotti. &c. Erectio Congregationis
sublevaminis pro alma Urbe.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74859](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-74859)

siones, nisi de illis expressa mentio, aut specialis derogatio fiat, cuiquam suffragari queant; necnon regula nostra de non concedendis indulgentiis ad instar, ac quorumcumque Ordinum, & Congregationum, sive Institutorum regularium, etiam juramento, confirmatione Apostolica, vel quavis firmitate alia roboratis statutis, & consuetudinibus: privilegiis quoque, indultis, & literis Apostolicis eisdem Ordinibus, Congregationibus, & Institutis, illorumque personis quomodolibet concessis, approbatis, & innovatis. Quibus omnibus, & singulis, etiam si de illis, eorumque totis tenoribus specialis, specifica, expressa, & individua, non autem per clausulas generales idem importantes, mentio, seu quavis alia expressio habenda, aut aliqua alia exquisita forma ad hoc servanda foret, illorum tenores presentibus pro sufficienter expressis, ac formam in eis traditam pro servata habentes, hac vice specialiter, nominatim, & expresse ad effectum praemissorum derogamus, ceterisque contrariis quibuscunque.

Fide adhiberi decernit exemplis authenticis.

S. 6. Ut autem presentes nostrae, quae ad singula loca deferri non possunt, ad omnium notitiam facilius deveniant, volumus, ut earundem praesentium transcriptis, vel exemplis, etiam impressis, manu alicujus Notarii publici subscriptis, & sigillo personae in dignitate Ecclesiastica constitutae munitis, ubique locorum, & gentium eadem prorsus fides habeatur, quae haberetur ipsis praesentibus, si forent exhibitae, vel ostensae. Datum Romae apud S. Petrum sub Annulo Piscatoris die xxv. Februarii MDCCI. Pontificatus nostri anno primo.

F. Oliverius.

Anno à Nativitate Domini Nostri Jesu Christi millesimo septingentesimo primo. Indictione nona, die vero 25. Februarii, Pontificatus SS. D. N. D. Clementis Divina providentia Papae XI. anno primo supradicta litera Apostolica affixa, & publicata fuerunt ad valvas Basilicarum Lateranensis, Vaticanae, & Liberiana, Cancellariae Apostolicae, Montis Cimatorii, Aeciae Campi Flora, ac aliis locis solitis, & consuetis Urbis per me Joannem Gracum SS. D. N. PP. Curf.

Laurentius Crispallinus Curforum Magister.

E R E C T I O

Congregationis Sublevaminis pro Alma Urbe.

Prozium.

REverendis. Cardinale Galeazzo Mariscotti. Fra le molte, e gravi cure, che e' occupano l'animo nel principio del nostro Pontificato, non è la minore quella del sollievo, e beneficio della nostra Città di Roma, non solo per quello riguarda il rinovare, promuovere, e far risorgere l'Arte dell'Agricoltura, d'onde può derivare sì rilevante beneficio all'istessa Città, la conservazione, ed aumento dell'Arti, che vi sono, e l'introduzione dell'altre, il facilitare il traffico, e negoziazione per mare, e per terra, il riformare, e togliere gl'abusi introdotti, ma ancora per quello riguarda il decoro, e stima del Senato Romano, il beneficio e sgravio della Camera Capitolina, e generalmente l'ottimo, e felice governo economico della medesima Città in tutte le sue parti. E benchè da nostri Predecessori per il buon regolamento dell'Annona, e Grascia, tanto in detta Città di Roma, come in tutto il nostro Stato Ecclesiastico siano emanate diverse Costituzioni, e specialmente da Sisto V. e Paolo V. di fel. ricord. in data delli 23. Marzo 1587., e delli 7. Maggio 1588., e delli 19. Ottobre 1611. rispettivamente e istituite à tal effetto diverse

Congregazioni, nientedimeno per la lunghezza del tempo, o per la morte di quelle Persone, ch'erano state deputate, o per altra ragione sono in poco uso, e quasi del tutto antiquate; Di qui è, che per conseguire con maggiore facilità il nostro intento unicamente diretto al pubblico bene, ed evitare la confusione, che per la molteplicità, e numero delle medesime Congregazioni potesse insorgere, abbiamo deliberato erigere, ed istituire una nuova Congregazione con sopprimere, & abolire l'antiche sudette; E perciò di nostro moto proprio, certa scienza, e pienezza della nostra potestà Pontificia, sopprimendo, e abolendo l'antiche Congregazioni sopradette, erigiamo, & deputiamo una Congregazione degli Reverendissimi Cardinali Mariscotti, Spada, Pantiatici, Francesco Barberino, e di S. Cesareo Camerlengo, e degli Monsignor Telesforo Generale, Prefetto dell'Annona, Presidente della Grascia, Caffarelli, Origo, e Commissario della nostra Camera, e delli Marchese Antonio Santa Croce, Conte Alessandro Capizucchi, Urbano Rocci, e Tiberio Cenci, o altri da deputarsi da Noi, Prefetto della quale vogliamo siate voi, Reverendissimo Mariscotti, e Segretario Monsignor Silvio de Cavalieri, con la facoltà di chiamarvi anco a vostro arbitrio, secondo, che richiederà la qualità delle materie, che dovranno esaminarsi, li Conservatori pro tempore della detta Città di Roma, li Consoli dell'Agricoltura, ed altre Persone; Trasferendo in detta nuova Congregazione tutte, e singole facoltà concesse, e contenute nelle sopradette Costituzioni di Sisto V. e Paolo V. ed altri nostri Predecessori, il tenore delle quali vogliamo per espresso nel presente Chirografo; e in oltre dando, e concedendo alla medesima nuova Congregazione per le cose sopradette, e secondo richiederà la necessità, o utilità pubblica, le facoltà opportune di fare Editti, e Regolamenti per il sollievo della detta Città di Roma, e specialmente per ben regolare l'Agricoltura, Annona, e Grascia, e generalmente per ogn'altra cosa, che potesse riguardare il buon governo temporale economico di essa Città, e Popolo di Roma, e Camera Capitolina; Dichiarando, che le facoltà rispetto all'Agricoltura, Annona e Grascia s'intendano concesse anche per tutto il nostro Stato. Volendo, e decretando, che il presente segnato da Noi, benchè non ammesso, e registrato in Camera, secondo la Bolla di Pio IV. de registrandis nostro Predecessore, habbia il suo pieno effetto, e quel tanto, che farà dalla medesima Congregazione risoluto, debba avere l'esecuzione, non ostante tutte, e singole cose premesse, e qualsivoglia altra Costituzione Apostolica munita con qualsivoglia clausola, uso, stile, e consuetudine in contrario, alle quali, e qualunque altra cosa facesse, o potesse fare in contrario, deroghiamo per l'effetto sudetto, essendo così nostra mente, e volontà deliberata. Dato dal nostro Palazzo Apostolico di S. Pietro in Vaticano questo dì 1. Febraro 1701.

Clamens Papa XI.

LITERÆ PROCESSUS

Publicatae die Cœnæ Domini Anno MDCCI.

CLEMENS EPISCOPUS

Servus Servorum Dei; Ad perpetuam
rei memoriam

Pastoralis Romani Pontificis vigilantia, & sollicitudo, cum in omni Christianæ Reipublicæ

Veteres Congregationes pro Annona regimine institutas aboler, & novam erigit.

Cui amplas tribuit facultates pro directione rerum ad Agriculuram, & Annonam, necnon ad œconomicum Camerae Capitolinae regimen pertinentium.

Exorditur ab obligatio-

pace,